

Data: 10.02.2024 Pag.: 31
 Size: 150 cm2
 Tiratura: 33727
 Diffusione: 27342
 Lettori: 415000

**LA RECENSIONE / 2**

Successo per Giuseppina Turra al Teatro Mezzadri: repliche fino al 14 febbraio

UNA COMMOSSA DEDICA TRA GLI APPLAUSI DI «SOLA»

Paola Carmignani

La dedica a Rossella Zucchi - «grande scenografa e grande artista», la «nostra sorellina» -, improvvisamente scomparsa nei giorni scorsi, fa sgorgare lacrime all'interprete, e anche al pubblico, al termine dei lunghi applausi che ieri sera, al Teatro Mina Mezzadri, hanno salutato il debutto di «Sola», per la rassegna del Ctb «Nello spazio e nel tempo». Repliche fino al 14 febbraio, tutti i giorni, lunedì compreso, alle 20,30; domenica alle 15,30. «Sola» è lo spettacolo (circa un'ora) che Giacomo Andrico ha tratto da «Giorni felici» di Samuel Beckett. L'adattamento ci propone non il personaggio Winnie, bensì Giuseppina, l'attrice, che arriva dalla sala, prepara i suoi oggetti (compresi due telefonini), fa il cambio-scena a vista, e si rivolge a se stessa con il suo nome vero. Nella scena di Andrico, realizzata da studenti dell'[Accademia Santa Giulia](#), con le calde luci di Stefano Mazzanti e le

intense musiche originali di Claudio Smussi, la Turra, parlottando fra sé, dipana il filo del tempo, srotola oggetti, ricordi, emozioni. Lo fa con il sussurro di una preghiera, in bilico fra dolore subito accantonato, e parole leggere di gratitudine, mentre respira la sua ultima aria in una bolla di speranza. "Giuseppina" sottolinea di continuo

L'interprete ha ricordato la scenografa scomparsa, Rossella Zucchi

l'importanza vitale che ci sia un altro (Altro?) in ascolto, mentre intorno l'atmosfera si riempie di fumo e la cancella, facendola sembrare già una creatura dell'aldilà. Non è il valzer della «Vedova allegra» - come da testo originale - a chiudere lo spettacolo, ma «A perfect day» di Lou Reed, che per felice combinazione in questi giorni risuona nei cinema, nel film-capolavoro di Wim Wenders «Perfect Days». «Sola» non è scervo da cenni alla tragica attualità, come quando l'attrice, prima di essere inghiottita dalla terra, invoca: «Qualcosa deve succedere nel mondo!».